

Roma, 14 dicembre 2006  
Prot. GM/2006/128

Egr. dott. Giacomo Salvatore Tritto – AIMEF  
Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano

Egr. dott. Ernesto Mola – ASSIMeFaC  
Via Livorno, 36 - 00162 Roma

Egr. dott. Vittorio Caimi – CSeRMEG  
Via Aleardi, 9 - 20052 Monza

Egr. dott. Claudio Cricelli – SIMG  
Via del Pignoncino, 9-11 - 50142 Firenze

Egr. dott. Piergiuseppe Conti – SNAMI  
Viale Beatrice D'Este, 10 - 20122 Milano

Egr. dott. Virginio Bosisio – SNAMID  
Via Anguissola 2/a – 20146 Milano

Cari Colleghi,

tutti gli sforzi compiuti negli ultimi venti anni, anche attraverso l'intensa attività delle nostre organizzazioni, non hanno fino ad ora potuto evitare la progressiva emarginazione professionale ed economica della Medicina generale italiana.

Eccessiva burocratizzazione, offensive limitazioni dell'autonomia professionale, azioni inquisitorie (Guardia di finanza) sono solo epifenomeni di una ghettizzazione che rischia di trasformarsi in esclusione definitiva se non saremo in grado, e tutti assieme, di programmare azioni forti per invertire questa tendenza.

In tale contesto Fimmg ha ritenuto opportuno lanciare alle Istituzioni, in particolare Regioni e Ministero della salute, la proposta di una "Rifondazione della Medicina generale" per risolvere definitivamente, anche attraverso provvedimenti legislativi, le criticità che hanno impedito il pieno sviluppo delle nostre potenzialità assistenziali, a tutela della salute dei cittadini.

Alla base del rilancio della Medicina generale non possiamo che operare per trasporre nel Sistema dipartimento universitario la nostra cultura che è viva e diffusa, ma ancora priva di riconoscimento istituzionale, sottolineandone la diversità rispetto a tutte le altre discipline sul piano relazionale e motivazionale.

Anche se il momento storico che viviamo si presenta complesso e instabile dal punto di vista sociale e politico, riteniamo improcrastinabile un'azione determinata e unitaria per rivendicare e perseguire obiettivi di affermazione e sviluppo della Medicina generale nel Ssn.



Operazioni radicali di questo calibro, ne siamo consapevoli, non possono essere portate avanti da singoli soggetti senza un'ampia condivisione di tutte le componenti attive della professione.

Con questa lettera vogliamo invitarVi a partecipare ai lavori di un "Tavolo della Medicina generale" per produrre un documento condiviso dall'intera comunità scientifica e professionale nazionale sulla formazione di base, specifica e continua.

Alle autorità governative e ai cittadini vogliamo far conoscere i soggetti, le strutture, i metodi e i contenuti dell'insegnamento della nostra disciplina, ma soprattutto la ferma determinazione di tutti noi a ottenere la sua realizzazione concreta e regolare, quale presupposto indispensabile al potenziamento organizzativo e strutturale della nostra area professionale.

Questo documento vuole essere un passo verso la nascita di un "Dipartimento di Medicina generale" che abbia un riconoscimento istituzionale e giuridico e che crei un momento di utile e ormai improrogabile embricatura tra Università (attraverso il Miur) e il Ssn (attraverso il Ministero della Salute e le Regioni).

L'iniziativa avrà luogo a Roma, presso la nostra sede nazionale in Piazza Marconi 25, nei giorni 12 e 13 gennaio 2007 secondo il seguente programma:

**venerdì 12**

**ore 15.00 – 19.00**

- discussione e prima stesura di un documento comune a cura dei destinatari della presente

**sabato 13**

**ore 10.00 – 14.00**

- discussione allargata a tutte le realtà associative anche regionali che i singoli destinatari riterranno opportuno coinvolgere per una più ampia condivisione
- stesura definitiva, sottoscrizione e diffusione del documento di consenso

Certo della partecipazione delle Vostre associazioni, Vi saluto

Giacomo Milillo